



La voce dell'Ànśul



PERIODICO PARROCCHIALE

DICEMBRE 2024 - NUMERO 12

OFFERTA LIBERA: anche solo 50 centesimi ci aiutano a coprire le spese di stampa!



GESÙ: IL BAMBINO DI BETLEMME

Editoriale a cura di don Ivano Zaupa e don Fabrizio De Toni

Eccomi. Sono qui tra voi. Dio che si fa bambino. L'Onnipotente che si fa impotente. Il Signore che nasce senza clamore, adagiato in una mangiatoia, riscaldato dagli animali di una stalla.

È notte, ma per i credenti è più chiara del giorno. Sono io la luce del mondo e la salvezza: mi chiameranno Gesù, cioè "Dio salva", perché sono il dono più speciale per l'umanità. Eppure le persone vedono soltanto un neonato. Niente più di una promessa, di una possibilità. Ora non ho niente da dare, se non la mia Fede: nei miei genitori, nelle persone accoglienti, in Dio. Vivo grazie a chi si prende cura di me. Sto apprendendo l'umiltà e la mitezza, e mi serviranno tanto nella mia vita!

Ho stupore per ogni cosa e voglio bene a chiunque mi viene a trovare. Amo i sorrisi e gli sguardi dei semplici, specchi di anime buone. Sono felice per i loro moti di tenerezza, perché intuisco che è questa la chiave per la salvezza dell'umanità. Tra essi so che ci siete anche voi, che mi pensate tra le immagini di un presepe, di un dipinto, di una chiesa. Vi offro ciò che ho: un futuro colorato di speranza; una luce che non si spegne; una vita che non muore mai.

Cari fratelli e sorelle con questa storiella "raccontata" da Gesù Bambino desideriamo condividere con voi per la prima volta la gioia di questo tempo di grazia: la nascita del Signore Gesù, ed essere parte di questa comunità cordenonese così ricca di fede e di tradizioni. Vi auguriamo che il Natale non sia solo il ricordo di un evento passato, ma **un'occasione per dare ulteriore vigore alla nostra fede** e impegnarci attivamente nella costruzione di un mondo migliore incominciando da ognuno di noi e dalle nostre famiglie. In un periodo storico complesso, tornare ai fondamentali - come l'amore, la solidarietà, la fratellanza, l'umiltà e la tenerezza - è essenziale e la nostra comunità pastorale di Cordenons può presentarsi come **un faro di luce**, dove ogni persona è chiamata a dare il proprio contributo spirituale e di umana fraternità.

Il **24 dicembre** papa Francesco aprirà la Porta santa in Vaticano dando **inizio al Giubileo ordinario del 2025**. Questo gesto che compirà il santo padre rappresenta Gesù che viene nel mondo e spalanca la porta della speranza facendo emergere un'iride di pace in questo mondo caotico, quasi adombrato dalla paura e dalla disperazione.

L'editoriale prosegue nella pagina seguente...

Che bella occasione per spalancare anche noi i nostri cuori e lasciare entrare il vero Salvatore del mondo che ridoni speranza, pace e rinnovamento perché **è Lui la via, la verità e la vita, la luce vera che viene nel mondo.**

Le tante luci che illuminano questo tempo ce lo ricordano bene: **ognuno di noi ha tanto bisogno di vedere la presenza del Signore**, almeno un poco, dalla flebile ma insistente luce della stella che condusse i Magi alla porta della grotta, in quell'umile dimora dove l'Immenso prende dimora.

In quell'umile riparo, gli angeli cantano la gloria di Dio e annunciano la pace in questo mondo amato da Dio, che continua anche oggi, nonostante i tanti eventi catastrofici tentino di dimostrare il contrario.

Sì, Dio continua ad esserci e ad amarci sempre e incondizionatamente; quella Mamma che tiene in braccio il Bambino e San Giuseppe, suo custode amorevole, sono il segno tangibile della misericordia di Dio che riconcilia il mondo a sé.

Attorno a quella dimora speciale, **giungono tutti i popoli in cerca di pace**; anche noi, se lo vogliamo, siamo chiamati a costruire un ambiente in cui tutti possano respirare i profumi della pace: giustizia, verità, rispetto reciproco, accoglienza e gioia, anche qui a Cordenons.

BUON NATALE a tutti.

Don Ivano con don Fabrizio.

I CONTENUTI DI QUESTO NUMERO

I santi di dicembre - Storie di operatori di pace dalla fede incrollabile - **pagg. 3, 4 e 5**

Gruppo Whatsapp parrocchiale - Ricevi gli avvisi parrocchiali su Whatsapp - **pag. 5**

Prima Assemblea Sinodale - Un'esperienza indimenticabile raccontata da Silvia Bortolin - **pag. 6**

Famiglia di Famiglie - Riprende l'anno catechistico del gruppo di 1^a media - **pag. 7**

Giona e i genitori dei bambini di 5^a elementare - Un incontro di catechesi speciale - **pagg. 7 e 8**

La Caritas della Comunità Pastorale di Cordenons - Aiutiamo insieme i nostri fratelli bisognosi - **pag. 8**

Boris tai claps - Conosciamo più da vicino la branca Rover e Scolte degli Scout - **pag. 9**

Giornata Mondiale dei Diritti Umani - Ma siamo veramente liberi? - **pag. 9**

La campana del Giubileo 2025 - Itinerando verso l'anno di grazia del Signore - **pagg. 10 e 11**

Rivista del Ciavedal - La presentazione mercoledì 11 dicembre - **pag. 12**

Parla, io ti ascolto! - Il servizio gratuito di ascolto, confronto e supporto offerto dal Counselling - **pag. 12**

Il campanile di Santa Maria Maggiore - Ricordi del prezioso patrimonio della città di Cordenons - **pag. 13**

Gli occhi dell'Africa - Una rassegna culturale per conoscere davvero l'Africa - **pagg. 13 e 14**

Cos'è il Natale per te oggi? - La voce dei ragazzi dell'AnSul - **pagg. 14, 15, 16 e 17**

Il presepe della parrocchiana Aurora Bion - Per la terza volta esposto a San Pietro - **pag. 17**

Lotteria di Beneficenza della Befana - Bellissimi premi e un'opportunità per aiutare - **pag. 18**

Il presepe "Vangelo vivo" - ...e l'iniziativa "Presepi a Villa d'Arco" - **pag. 19**

Succede a Cordenons - Iniziative da non perdere nel nostro territorio a dicembre - **pagg. 19, 20 e 21**

Celebrazioni, confessioni e iniziative natalizie - Per prepararci al meglio al Santo Natale - **pagg. 22 e 23**

Variazione degli orari delle sante Messe domenicali e delle Confessioni - Da metà dicembre 2024 - **pag. 24**

LA REDAZIONE PARROCCHIALE COMPIE 2 ANNI

Cari parrocchiani, nel ringraziarvi per essere stati nostri sostenitori sin dal primo numero, vi porgiamo i nostri più calorosi e fraterni auguri per un Buon Natale e un 2025 di pace, salute, serenità, accoglienza e gioia.

Curiosità e storie di operatori di pace dalla fede incrollabile



6 dicembre: san Nicola di Bari

San Nicola di Myra in realtà lo conosciamo con il nome, ben più conosciuto, di san Nicola di Bari. C'entra ben poco con il capoluogo pugliese, poiché **Nicola nacque a Patàra e morì in Licia, due città dell'attuale Turchia.**

Nonostante non si abbiano notizie storiche certe e molte narrazioni siano leggende, resta uno dei santi più popolari e più venerati della chiesa cattolica, tanto che è il santo patrono di centinaia di città in Italia e anche delle nostre vicine città di Sacile e Fiume Veneto.

Come scritto prima, la storia e le leggende di questo santo vescovo dell'Asia Minore hanno dell'incredibile: **san Nicola diventa patrono di Bari grazie al furto delle sue reliquie**, si è trasformato nell'Europa centrale in santa Claus ed è poi emigrato in America assumendo le sembianze di Babbo Natale.

San Nicola di Bari, dipinto da ignoto, tra il 1700 e il 1749 e conservato presso il Palazzo Rossi Poggi Marsili a Bologna

Tra le leggende più famose e curiose spicca quella che racconta di quando il neonato Nicola, durante il battesimo, si sia levato in piedi a significare il suo straordinario destino; si narra inoltre che come poppante si comportava in modo singolare digiunando regolarmente: "Infatti succhiava alle mammelle della madre come fanno i bambini" riferisce il suo primo biografo "ma al mercoledì e al venerdì prendeva il latte una volta sola e a una data ora".



Diventato **vescovo di Myra**, Nicola cominciò a compiere **tanti prodigi**, fra i quali il più celebre è la liberazione di tre ufficiali bizantini condannati ingiustamente a morte per tradimento. Divenne così il **patrono dei bisognosi e dei poveri come dei naviganti** che salvava dalle tempeste. Quest'ultimo patronato sembra la cristianizzazione di una festa – celebrata sulle coste dell'Asia Minore il 6 dicembre – in onore di Poseidone, al quale i naviganti levavano preghiere perché li difendesse dalle incipienti tempeste invernali.

Il suo culto si diffuse in tutto l'Impero bizantino penetrando in Italia, nell'Europa centrale e nelle terre slave dove egli divenne il taumaturgo per eccellenza, il benefattore del popolo, il "pronto soccorritore".

San Nicola salva i marinai, icona greca, conservata nella chiesetta del porto di Aegina in Grecia

Nei momenti cruciali, dicono ancora oggi i russi, basta chiamarlo e lui arriva a soccorrere il bisognoso. **Era considerato una specie di vice di Dio**, come testimonia una scherzosa storia ucraina. Un contadino domanda a un altro: "E se Dio muore, che succede?". "C'è sempre Nicola, no?" risponde l'amico.

Ma com'è che ad un certo punto entra a Bari? Tutto nasce dal ratto delle sue reliquie; da queste ultime infatti gocciolava, come oggi ancora, un liquido reputato miracoloso, **la manna di san Nicola**, che faceva gola a molti. Quando la Licia, nell'XI secolo, venne occupata dai Turchi, i veneziani decisero di impadronirsene. Ma i baresi, che avevano avuto la stessa idea, riuscirono a precedere i veneziani e dopo molte peripezie e in maniera frettolosa portarono parte delle sue sante reliquie a Bari; in un secondo momento i veneziani portarono via il resto delle sue ossa, vantando anche loro il possesso delle reliquie e dedicandogli molte opere, come il duomo nel "Giardino della Serenissima" (Sacile, per l'appunto).

Ma il san Nicola di Bari è lo stesso Nicola di Venezia? Nel 1992, con le analisi del Dna, si è stabilito che i resti appartengono alla stessa persona. Qualche anno fa, in Turchia, alcuni archeologi hanno scoperto una sepoltura che gli studiosi ritengono essere proprio quella di san Nicola. E il mistero, invece di risolversi, sembra addirittura infittirsi.

La traslazione ebbe un'eco straordinaria in tutta l'Europa favorendo la diffusione del suo culto e ispirando nuove leggende, come quella dei tre seminaristi che, tagliati a pezzi e messi in salamoia da un oste, furono resuscitati da san Nicola.

Questo episodio, che si concludeva con la conversione dell'oste, insieme con tanti altri – fra cui la miracolosa liberazione di un ragazzo rapito dai pirati e venduto a un re straniero – contribuirono a diffondere il patronato di Nicola sui fanciulli e sui ragazzi. Sicché, a poco a poco, **la sua festa invernale, il 6 dicembre, divenne quella degli scolari e di tutti i bambini**, soprattutto nell'Europa centrale e orientale.

Sanctus Nicolàus portava addirittura i regali solstiziali ai bimbi buoni mentre un suo aiutante, il cavaliere Rupprecht dalla faccia nera e l'aspetto spaventoso, che diventava anche un diavolone, castigava i più capricciosi in mille modi, spesso depositando nelle case una frusta ammonitrice. **Sint Nicolaas o Sinteklaas** lo chiamavano familiarmente gli olandesi che erano emigrati nell'America del Nord trapiantandovi la festa dedicata ai doni natalizi.

Poi **all'inizio dell'Ottocento, il vescovo subì l'ultima metamorfosi**: il suo mantello vescovile si trasformò in una zimarra ornata di pelliccia e la mitra in un cappuccio. Scese infine dal cavallo bianco, sul quale giungeva nelle case dei bimbi olandesi, e salì su una slitta trainata da renne. Cambiò persino il suo nome in quello inglese di **Santa Claus**: era diventato quel Babbo Natale destinato ad approdare nel dopoguerra in Europa sull'onda della colonizzazione americana.

Oggi la festa dei bambini è limitata in Italia a poche zone. A Molfetta i bimbi collocano accanto ai lettini le scarpe in bella mostra sperando di ritrovarle al mattino colme di doni.

A Primiero, in provincia di Bolzano, san Nicola arriva su un bianco cavallo seguito da un servo con una cesta colma di dolci ma anche da un diavolo pronto a rapire tutti i capricciosi: fortunatamente non riuscirà a prenderne nessuno grazie a san Nicola. Anche a Merano **Sankt Nikolaus** attraversa la città con un sacco di dolci e caramelle, seguito da Krampus, un rosso diavolone cornuto che fa schioccare una frusta ammonitrice. Un tempo anche a Trieste si aspettava il santo: i bambini andando a letto lasciavano le scarpe ben lucidate sopra una sedia o sotto la cappa del camino, e le calze sui lettini. Il giorno seguente, felici per i regalini, cantavano: San Nicolò de Bari, la festa dei scolari; se i scolari i sarà boni, san Nicolò ghe porta i bomboni.



10 dicembre: Madonna di Loreto

Il **10 dicembre** si celebra la **festa liturgica della Madonna di Loreto**. La festa prende anche il nome di **Festa della Venuta** e ha origini antichissime.

Infatti, si celebra da oltre quattrocento anni nella notte tra il 9 e il 10 dicembre.

Una caratteristica di questa festa è l'**accensione di fuochi che rischiarano la notte**, nelle città e nelle campagne, e che ricordano quelli che in quella stessa notte nel 1296 sarebbero stati accesi per accompagnare un corteo molto particolare: il corteo di angeli che portò la Santa Casa a Loreto. Infatti, la leggenda vuole che la Santa Casa di Maria sia stata portata via da Nazareth dagli angeli quando la Palestina cadde in mano ai Turchi infedeli, nel 1291.

La Madonna dei Pellegrini o di Loreto, dipinto da Caravaggio tra il 1604 - 1606 e conservato nella Cappella Cavalletti della Basilica di Sant'Agostino a Roma

LA TRASLAZIONE DELLA SANTA CASA DI LORETO

Era **la notte tra il 9 e il 10 dicembre del 1294** e da qui ebbe inizio la storia della città di Loreto. Secondo la tradizione popolare, la Santa Casa giunse a Loreto intorno alle tre del mattino. L'affascinante leggenda racconta che la gente del luogo, ancora immersa nel sonno, venne destata da una luce immensa e improvvisa che dal cielo illuminava il paesaggio sottostante. Tutti uscirono dalle case per ammirare lo straordinario avvenimento: **una casetta, tenuta sospesa da bellissimi angeli, si librava nell'aria fino a posarsi su un colle coperto da boschi di lauri**.

Intorno alla Casa sorse la città di Loreto ed oggi, chi si reca in questo luogo, trova un **solenne e maestoso santuario che racchiude la Santa reliquia, l'antica dimora della Vergine Maria**. La poesia della Traslazione angelica ha lasciato aperto il dibattito tra due fronti: da una parte coloro che la consideravano una semplice storia popolare, dall'altra chi inquadrava la vicenda in un miracolo autentico. Che sia arrivata via mare (alcuni ipotizzano da parte dei Crociati) o per le azzurrità del cielo, quello che conta è la sua **autenticità, ampiamente provata dai rilievi archeologici fatti nel tempo**.

Gli **studi condotti** sulle pietre della Santa Casa **ne confermano l'origine palestinese**. Su queste pietre sono stati **ritrovati circa sessanta graffiti molto simili a quelli giudeo-cristiani del II – V secolo** che si riscontrano in Terra Santa ed, in particolare, a Nazareth. Gli scavi archeologici effettuati sotto la Santa Casa hanno evidenziato che **essa non ha fondamenta proprie e poggia su una pubblica via**, confermando quanto narrato dal racconto del “miracoloso trasporto” .

LE QUATTRO SOSTE DELLA SANTA CASA

La tradizione vuole che la casetta di Maria, a Nazareth, fosse protetta da una chiesa ma i Saraceni abbattono l'edificio per distruggerla. Fu allora che, nella notte del 12 maggio del 1291, **alcuni angeli la sollevarono e la trasportano, dapprima in Dalmazia, in una località tra Tersatto e Fiume**. Qui la Santa Casa non trovò devozione tra la popolazione e quindi gli angeli la risollevarono per trasferirla a Recanati.

Anche a Recanati le pietre conobbero diverse tappe: prima il porto, in una selva detta Banderuola infestata dai briganti, quindi in un terreno che apparteneva a due fratelli che finirono per litigare per dividersi le offerte dei fedeli, ed infine **la quarta ed ultima traslazione** avvenne in una **strada pubblica sul Monte Prodo**, esattamente nel luogo **dove oggi si trova la splendida basilica**.

La sacra reliquia fu, sin da subito, oggetto di grande cura. Venne infatti eretto un muro per difendere la costruzione dalle intemperie e dal degrado del suolo.

LA BASILICA DEDICATA ALLA SANTISSIMA DI LORETO

La Madonna di Loreto incarna così la Vergine, **umile serva dell'Onnipotente**, che accettando il Suo incarico **ha fatto di se stessa la “casa” di Dio e di tutta la Chiesa**. La Madonna di Loreto e la Santa Casa centro del suo culto ricordano quindi **il tempo in cui Dio si è fatto carne** ed è sceso nel mondo per salvare l'umanità. Le **virtù evangeliche** della Santa Famiglia rivivono nella scelta di Maria di servire la Volontà divina.

Questa particolare dimensione della Madonna di Loreto ha fatto della Basilica a lei dedicata il cuore di un culto nel quale davvero riecheggia quello rivolto alla Sacra famiglia a Nazareth. In questo luogo fedeli e pellegrini si sono recati nel corso dei secoli per trovare conforto, malati e infermi sono giunti alla ricerca della guarigione e della consolazione nel dolore.

Qui sono nate anche le **Litanie lauretane**, le suppliche che vengono recitate o cantate alla fine del Rosario, che nella Santa Casa di Loreto venivano già intonate prima di diffondersi in tutta la cristianità divenendo le preghiere più popolari dedicate alla Madre di Gesù.

Il 24 marzo 1920, vigilia dell'Annunciazione del Signore, Papa Benedetto XV emise il Decreto che dichiarava la Madonna di Loreto la **patrona dei viaggiatori in aereo e dell'aeronautica**.

GRUPPO WHATSAPP PARROCCHIALE

Ricevi gli avvisi parrocchiali in modo semplice e rapido

Articolo a cura della redazione parrocchiale

Per far arrivare le comunicazioni ai parrocchiani di Santa Maria Maggiore e Santa Giovanna d'Arco in modo semplice e rapido, è nato il **Gruppo WhatsApp di sola lettura “Parrocchia Informa”**. Per iscriverti al gruppo:



1) Salva tra i tuoi contatti il numero di Parrocchia Informa 376-1751289 

2) Invia un messaggio tramite Whatsapp  con il testo: **Iscrivimi**

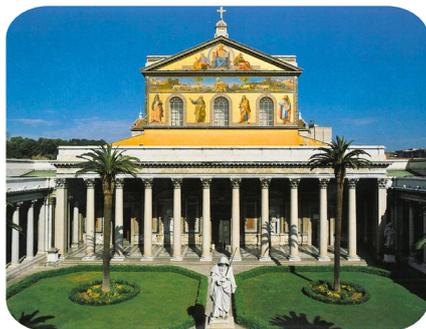
3) Riceverai un messaggio di benvenuto che confermerà la tua iscrizione 

- Il numero di *Parrocchia informa* non risponderà ad alcuna chiamata ne messaggio (al di fuori del messaggio di conferma per l'avvenuta iscrizione)
- Il canale è di tipo "sola lettura" e non sarà quindi possibile interagire con gli altri utenti
- In caso di problemi di iscrizione, contatta la segreteria parrocchiale al 0434 58.32.81
- Potrai disabilitare il servizio di ricezione dei messaggi inviando un messaggio con il testo: **Cancellami**

Un'esperienza indimenticabile raccontata da Silvia Bortolin

Con la preghiera dell'*Adsumus* si è aperta venerdì 15 novembre la **prima assemblea sinodale delle Chiese in Italia**, nella splendida cornice della basilica di San Paolo fuori le Mura, quella stessa basilica che nel 1959 ha accolto con sorpresa l'annuncio da parte di Giovanni XXIII dell'indizione del Concilio Ecumenico Vaticano II.

La fase profetica è l'ultimo tratto del cammino sinodale delle Chiese in Italia. **Mille delegati, cento tavoli, diciassette ambiti di confronto**, un metodo di lavoro, quello della conversazione nello Spirito, che non vuole essere solo uno scambio generico di idee, ma che trova la propria forza nell'**ascolto autentico dell'altro e permette di passare dall' "io" al "noi"**, dove la dimensione personale viene inserita in quella comunitaria.



Basilica di S. Paolo Fuori le Mura a Roma – San Pietro e particolare dell'abside Cristo pantocrator

Cosa è significato, per me, essere parte di questo del cammino della Chiesa?

Riassumerei quanto ho vissuto con due parole: **emozione e responsabilità**.

EMOZIONANTE

A partire dal lavoro di studio e condivisione fatto a casa, come emozionante è stato trovarsi attorno ad un tavolo e avere la percezione che, da tutta Italia, eravamo lì perché innamorati di Cristo e della Chiesa di cui facciamo parte. **Pellegrini davvero di speranza** e consci d'essere tutti, nello stesso tempo, **attori e destinatari della missione evangelizzatrice**. Onestamente coscienti di far parte di una minoranza sì, ma che non deve essere remissiva, bensì creativa e che ha il compito di dare ragione della Speranza che è in ognuno di noi. Una Chiesa che ha il compito di essere permeabile all'umano, abbattendo paure e divisioni inutili e valorizzando le diversità di vissuti, opinioni e storie di vita.



RESPONSABILITÀ

La nostra diocesi era presente con tre delegati: ognuno di noi ha portato con sé la propria comunità parrocchiale e quella più ampia della Diocesi, ma li **abbiamo sentito la responsabilità di prenderci cura della Chiesa tutta in Italia**; di dire che, quello che accade in un'altra diocesi, mi interessa perché mi interessa la crescita del popolo di Dio nella sua cattolicità, perché siamo tutti battezzati con lo stesso battesimo e quindi sorelle e fratelli in Cristo. **Responsabilità nell'essere onesti** su quali siano i punti deboli della Chiesa oggi: nulla è stato taciuto, anche le questioni più "spinose" sono state portate all'attenzione dell'assemblea tutta con ferma delicatezza. Nello stesso tempo abbiamo provato la responsabilità di provare a cambiare il punto di vista e di lettura, cogliendo con gioia i germogli di speranza che stanno sbocciando e che forse non riusciamo a riconoscere.

In foto i tre delegati della nostra Diocesi: Cinzia Giovanatto, don Maurizio Girolami e Silvia Bortolin

IL COMPITO ADESSO è tenere aperta la porta del dialogo a partire dalle parrocchie. Continuare a stare seduti allo stesso tavolo attraversando gli inevitabili conflitti che emergeranno e mettendo in discussione le proprie certezze, senza cadere nella facile scorciatoia di chiudere la comunicazione e l'ascolto.

Il desiderio che ci è stato consegnato è contenuto in una preghiera di Madeleine Delbrèl "*Il ballo dell'obbedienza*": "*Facci vivere la nostra vita, non come un giuoco di scacchi dove tutto è calcolato, non come una partita dove tutto è difficile, non come un teorema che ci rompa il capo, ma come una festa senza fine dove il tuo incontro si rinnova, come un ballo, come una danza, fra le braccia della tua grazia, nella musica che riempie l'universo d'amore. Signore, vieni ad invitarci.*"

Riprende l'anno catechistico del gruppo di 1^a media

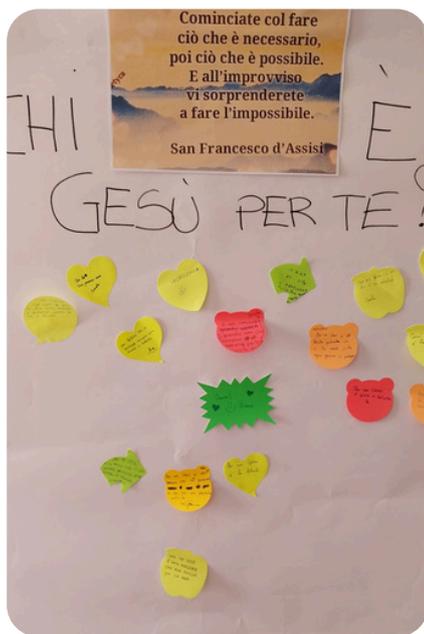
Rieccoci!! Ci siamo lasciati a maggio con il gruppo famiglie dei bambini della "QUINTA MERAVIGLIA", dopo aver vissuto insieme un anno molto intenso, di confronto sulla Parola e in particolare sul Vangelo.

Su richiesta di un numeroso gruppo di famiglie anche quest'anno abbiamo scelto di camminare insieme: genitori e "ormai ragazzi" di prima media.



Prima media!! si dividono, vanno in scuole diverse; quelli che vanno al don Bosco li perdiamo di sicuro.....e invece eccoci pronti a ricominciare con **una trentina di famiglie**, con cui ci incontriamo un venerdì sera e un sabato mattina al mese a casa nostra.

Lo stile è lo stesso, una prima parte tutti insieme e poi divisi a trattare lo stesso tema in modo diverso. Mauro ed io con i genitori, Luana con i ragazzi.



Quest'anno abbiamo scelto di confrontarci sull'Inno alla carità di san Paolo e di affrontare insieme le tre virtù teologali: fede, speranza e carità.

Ricordiamo che la SPERANZA è il tema dell'anno giubilare!!

Un piccolo passo avanti vivendo insieme a genitori e ragazzi anche delle uscite domenicali esperienziali.

E poi un paio di pomeriggi a vederci un film a tema tutti insieme seguito da una cena condivisa.

Rimangono due sabati al mese vissuti solo con i ragazzi che hanno tanta voglia di raccontarsi.

Siamo all'inizio di questo nuovo anno, chiediamo al Signore che ci benedica e ci aiuti a viverlo rafforzando questo nostro gruppo che ha tanta voglia di camminare insieme.

Un sentito grazie a queste famiglie che si mettono in gioco insieme ai loro ragazzi; perché crediamo che in tempi così non facili, dedicarsi a Gesù non sia mai scontato.

Alle prossime puntate...

GIONA E I GENITORI DEI BAMBINI DI 5^a ELEMENTARE

Un incontro speciale di catechesi

Articolo e foto a cura delle catechiste Mariacristina e Clenis

Domenica 24 novembre, nella sala parrocchiale della chiesa di Santa Maria Maggiore, si è tenuto un incontro speciale di catechesi rivolto ai genitori dei bambini di quinta elementare. Lo spunto per la riflessione è stato il racconto del profeta Giona, una figura tanto affascinante quanto ricca di insegnamenti per la nostra vita di fede.

Abbiamo iniziato guardando un video che mostrava l'esperienza di Giona, un racconto breve ma denso di significato. Questi è il profeta "riluttante", chiamato da Dio a portare un messaggio di conversione agli abitanti di Ninive, una città peccatrice. Ma Giona, come sappiamo, sceglie di fuggire, trovandosi poi inghiottito da un grande pesce. È proprio nel ventre del pesce che Giona prega e si affida a Dio, riconoscendo il suo errore e accettando la missione affidatagli.

La storia di Giona ci ha offerto un'occasione preziosa per riflettere su alcune domande fondamentali: come rispondiamo noi alle chiamate di Dio? Siamo pronti a fidarci del Suo progetto anche quando ci sembra difficile o incomprensibile?

Abbiamo discusso insieme sul tema della misericordia di Dio, che non si limita a Giona o a Ninive, ma si estende a ciascuno di noi. È un invito costante a ritornare a Lui e a cambiare rotta, proprio come hanno fatto gli abitanti di Ninive dopo l'annuncio del profeta.

A conclusione dell'incontro, ci siamo trasferiti nella sala da pranzo dell'oratorio per un momento conviviale, perché la nostra fede cresce anche nella condivisione fraterna. Tra una fetta di torta, una tazza di caffè e tante risate, abbiamo continuato a parlare, scoprendo come anche un semplice racconto biblico come quello di Giona possa farci sentire più vicini gli uni agli altri e più pronti a camminare insieme come comunità.

Ci lasciamo con un pensiero che è risuonato più volte durante la serata: "Dio non si stanca mai di chiamarci, anche quando ci sembra di essere lontani. La sua misericordia ci raggiunge sempre."

Un grazie speciale a tutti i genitori che hanno partecipato con entusiasmo e un arrivederci al prossimo incontro, certi che il Signore ci accompagnerà nel nostro cammino di fede, come ha fatto con Giona!

LA CARITAS DELLA COMUNITÀ PASTORALE DI CORDENONS

Aiutiamo insieme i nostri fratelli bisognosi

Articolo e foto a cura della redazione parrocchiale

Sono i piccoli gesti, come donare un pacco di riso o un abito che non utilizziamo più che possono fare la differenza, per aiutare le famiglie in difficoltà. Aiutaci anche tu ad aiutare: **sostieni la Caritas della Comunità Pastorale di Cordenons!**

Nella nostra cittadina, due sono i **centri di riferimento Caritas per gli aiuti comunitari** - ubicati **presso le parrocchie di Santa Maria Maggiore e San Pietro Apostolo** - che da svariati anni si occupano di aiutare, con tutti i mezzi possibili, le persone più in difficoltà. La Caritas di Cordenons collabora anche con i servizi sociali della provincia di Pordenone, al fine di assistere il più alto numero di persone possibili.



Sede: PARROCCHIA SANTA MARIA MAGGIORE - CORDENONS

Via Nazario Sauro, parcheggio fronte Civico 30, 33084 Cordenons (PN)



LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
--	--	CENTRO DI ASCOLTO Dalle 15.30 alle 17.00	--	--	--	--
DISTRIBUZIONE BORSE SPESA Dalle 9.00 alle 11.00	--	--	--	--	--	--
--	--	DISTRIBUZIONE ALIMENTI FRESCHI Dalle 16.00 alle 17.30	--	DISTRIBUZIONE ALIMENTI FRESCHI Dalle 16.00 alle 17.30	--	--

Negli orari di apertura si accettano donazioni di generi alimentari non scaduti in confezioni integre.

Sede: PARROCCHIA SAN PIETRO APOSTOLO - CORDENONS

Oratorio Parrocchiale - via Sclavons 113, 33084 Cordenons (PN)



Il Centro di Ascolto è **attivo il sabato dalle ore 9.30 alle 11.30**. Oltre all'accoglienza e all'ascolto dei bisogni e delle difficoltà, provvede alla raccolta e distribuzione di **vestiario** per adulti e bambini di diverse età (incluse scarpe), **giocattoli** e **utensili casalinghi, materiale scolastico** (pennarelli, matite, penne, stecche, astucci, cartelle con e senza rotelle).

Conosciamo più da vicino la branca Rover e Scolte degli Scout

Ed eccoci arrivati al **CLAN/Fuoco**, altra **branca del cammino scout** che si rivolge ai **giovani dai 17 ai 21 anni** che a **Cordenons si chiama BORIS TAI CLAPS**: le bronze tra i sassi. Più precisamente si chiama branca Rover e Scolte e diversamente dalle altre branche che hanno come temi fondamentali il gioco e l'avventura, la branca RS **si fonda su quattro punti fondamentali: Strada, Fede, Comunità, Servizio**.

Il cammino del Rover e della Scolta **inizia con il Noviziato** – un anno speciale dedicato a persone della stessa età – che incominciano a vivere un nuovo cammino destinato ad affrontare temi di attualità, **destinato ad accostarsi e a vivere il tema del “donarsi agli altri”** spendendo tempo al servizio del prossimo.



Inoltre **i novizi vanno a costituire una comunità a sé stante**, che è un assaggio di quello che sarà poi la vita del Clan/Fuoco. In seguito, se il novizio ritiene di voler approfondire la proposta dello scoutismo “adulto”, può entrare in Clan/Fuoco, grazie a una particolare cerimonia denominata **“Salto del Fuoco”**: con questo segno il Rover o la Scolta entra a far parte della comunità del Clan/Fuoco, un gruppo di giovani di età e di esperienze diverse.

Una volta entrato nel Clan si ha davanti un periodo di tre o quattro anni, a seconda di quanto tempo serva alla persona per prepararsi e sentirsi pronto nell'affrontare i problemi delle responsabilità e delle scelte a queste correlate. Per seguire al meglio il percorso di crescita, l'RS ha bisogno di una traccia, la cosiddetta **“Carta di Clan”**, **il documento che sta alla base di ogni comunità R/S** e che viene tramandata, corretta e ogni tanto anche riscritta dalle generazioni.

Fin dal primo anno, al Rover e alla Scolta viene fatta la **proposta del servizio** che può essere di tipo associativo, cioè all'interno di un gruppo scout, oppure extra-associativo, in una realtà esterna al mondo scout presso enti o associazioni o famiglie che ne abbiano bisogno. Tutto ciò, ovviamente, viene offerto all'R/S come possibilità per fare esperienza di servizio, **per mettersi in gioco e per crescere come persona e futuro cittadino del mondo**.

PER INFORMAZIONI SULLA BRANCA R/S



contatta Alec (+39) 339 20.79.501

GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI UMANI

Ma siamo veramente liberi?

Articolo e foto a cura della redazione parrocchiale



La **Giornata Mondiale dei Diritti Umani** è celebrata ogni anno, sin dal 1950, nella giornata del **10 dicembre**, data in cui l'Assemblea Generale ONU adottò la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani nel 1948.

La **Dichiarazione, disponibile in oltre 500 lingue**, è un documento epocale, che **dichiara i diritti inalienabili** che tutti possiedono in quanto esseri umani, senza distinzioni di razza, colore, religione, sesso, lingua, origine, nascita o opinioni di alcun genere.

Oggi più che mai sentiamo l'esigenza di un mondo che sia in pace, senza discriminazioni e soprattutto libero, ma come scrive un noto filosofo **“l'uomo nasce libero ma dovunque è in catene” (J.J. Rousseau)**. Catene di qualunque tipo: catene reali, fisiche sotto forma di fili spinati, carceri, muri, catene psicologiche date dai pregiudizi, dall'ignoranza e dalle superstizioni, **catene che sono vincoli dati dal mondo globalizzato che libero non è**, dal mondo consumistico che spreca e distrugge, mondo tenuto insieme solo dalla rete internet e dai satelliti.

Noi della redazione parrocchiale, auguriamo a tutti voi, cari lettori e più in generale a tutti voi cari concittadini, che questo Natale sia realmente un Natale di pace, in cui qualunque “catena” venga spezzata in nome della vera luce che è Gesù.

LA CAMPANA DEL GIUBILEO 2025

Itinerando verso l'anno di grazia del Signore

Articolo e foto a cura della redazione parrocchiale

Il 2025 sarà l'anno del Giubileo. A Roma arriveranno milioni di fedeli da tutto il mondo per ottenere l'indulgenza plenaria per sé e per i propri cari defunti. A indire l'Anno santo è stato Papa Francesco, precisando che la **data di inizio sarà il 24 dicembre 2024** quando verrà aperta la Porta Santa della Basilica di San Pietro. Quest'ultima verrà poi chiusa il **6 gennaio 2026, data di fine del Giubileo**.

In vista dell'apertura della **Porta Santa di San Pietro (...che non sarà l'unica Porta Santa dell'anno giubilare 2025)**, noi redattrici della redazione parrocchiale, abbiamo deciso di proporvi ogni mese un approfondimento su un tema specifico del 25° Giubileo universale ordinario della storia della Chiesa cattolica.

Insieme, avremo modo di **comprendere meglio la profondità del significato del Giubileo**, la sua preparazione, il programma degli eventi e capiremo cosa siamo chiamati a fare in questo **anno di grazia del Signore**.

In questo primo articolo, vi racconteremo la storia della bellissima **campana del Giubileo**, orgoglio della tradizione artigiana del Molise.



La storia della Campana del Giubileo 2025

Nel dicembre del 2022, la **Pontificia Fonderia Marinelli** di Agnone, in provincia di Isernia, ha incominciato a nutrire il desiderio di partecipare alle celebrazioni del Giubileo 2025, ideando **la campana del Giubileo**. Così la Fonderia, ha iniziato ad immaginare la fusione di una campana (anche in ricordo di quella realizzata per il Giubileo dell'anno 2000 e oggi conservata nei Giardini Vaticani) da regalare al Santo Padre.

I titolari dell'omonima fonderia Marinelli, hanno iniziato a studiare la migliore realizzazione, consci del grande onore e della grande responsabilità. Il progetto e i bozzetti preparatori sono stati sottoposti al Dicastero per l'Evangelizzazione e, dopo una attenta valutazione, sono stati condivisi e approvati.



Il 15 dicembre 2023, una data memorabile per la fonderia Marinelli, Sua Eccellenza Reverendissima **Monsignor Rino Fisichella** (presidente del Pontificio Consiglio per la promozione della Nuova Evangelizzazione che cura l'organizzazione del Giubileo), **ha benedetto la fusione del sacro bronzo**.

La benedizione è stata congiuntamente invocata anche da Sua eccellenza il Vescovo della diocesi di Trivento Monsignor Claudio Palumbo e da Monsignor Antonio Mastantuono, Assistente Ecclesiastico UCID Nazionale.

La Campana suonerà, unitamente ad un concerto campanario allestito in Piazza San Pietro, **l'evento giubilare e rintoccherà melodie di Pace e di Fede**, annunciando il Giubileo del 2025 e porterà il messaggio di Speranza a tutti i pellegrini provenienti dai quattro angoli della terra.

Sono state realizzate anche le miniature delle campane in metallo e in ottone. Esse sono fedeli riproduzioni della grande campana, affinché possano essere acquistate da tutti i pellegrini quale **prezioso ricordo dell'Anno santo 2025**.



La straordinarietà della Campana del Giubileo 2025

La Campana ufficiale del Giubileo 2025, realizzata dalla Pontificia Fonderia Marinelli, **pesa 200 kilogrammi**, ha una **circonferenza di 2 metri** e risponde alla nota musicale RE.

Riproduce il logo del Giubileo 2025 con il motto “*PEREGRINANTES IN SPEM*” (Pellegrini nella Speranza) e rappresenta quattro figure stilizzate per indicare l’umanità proveniente dai quattro angoli della terra, una stretta all’altra e la prima abbracciata ad una croce simbolo del Cristo, che si prolunga trasformandosi in un’ancora di speranza.

Le onde sottostanti sono mosse perché il pellegrinaggio della vita non sempre si muove in acque tranquille. L’immagine del logo mostra quanto il cammino del pellegrino sia comunitario e tenda alla croce che si curva verso l’umanità per non lasciarla sola. Oltre al logo del Giubileo 2025, sono stati cesellati molti altri elementi.

- **Quattro angeli stilizzati posti ai quattro angoli della terra** che trattengono i quattro venti affinché non soffino sulla terra, sul mare, né su alcuna pianta (Apocalisse 7). Il quattro è il numero che racchiude tutta la universalità ed i quattro angoli della terra simboleggiano il mondo intero.
- **L’immagine del Santo Padre in atto di aprire la Porta Santa della Basilica di San Pietro**, che viene aperta solo in occasione del Giubileo e questo gesto identifica l’inizio dell’Anno Santo. La Porta rimane aperta per l’intero anno giubilare e i pellegrini potranno varcarne la soglia per ottenere l’indulgenza legata all’Anno Santo e dimostrare che il proprio pellegrinaggio è giunto finalmente all’incontro con Cristo e che la Porta è sempre aperta per tutte le persone di buona volontà.
- Infine sono stati modellati **lo stemma della Città del Vaticano** (le Chiavi consegnate da Cristo all’Apostolo Pietro) e il **motto papale *Miserando Atque Eligendo*** (“guardò con sentimento di amore e lo scelse” tratto dalle Omelie di San Beda il Venerabile).



La Fonderia Marinelli

La Pontificia Fonderia di Campane Marinelli è la più antica fonderia specializzata nella costruzione di campane. Detiene anche il primato come **Azienda Artigiana a conduzione familiare più antica al mondo**. Attualmente vi opera la **27ª generazione** di fonditori della dinastia Marinelli.

La storia dei fonditori Marinelli attraversa i millenni, sono **gli unici sopravvissuti alle dinastie dei laboriosi campanari di Agnone** e da ancor prima dell’anno mille si tramandano di padre in figlio la meravigliosa e singolare tradizione dell’**arte campanaria**.

La storia dei fonditori Marinelli si fonde con quella di eventi storici e religiosi e molte campane nascono dalla volontà dei Pontefici, a cominciare da **papa PIO XI**, che **concesse nel 1924 alla fonderia il titolo di Pontificia**.

Quanti rintocchi nel mondo. Dall’interessante e suggestivo centro, Agnone, situato nel cuore dell’alto Molise, nel centro dell’Italia, parte una lunga scia di rintocchi che scandiscono momenti di gioia e di dolore. Dai mesti rintocchi che ricordano i caduti di tutte le guerre (Genzano della Lucania, Antillo), alla perdita di tante vite nei terremoti (L’Aquila, San Giuliano di Puglia); dalle tragedie nelle miniere (Marcinelle, Monongah, Arsia-Istria) agli attentati (World Center New York). Se ci si addentra nella storia lavorativa dei Marinelli, la lista diventa infinita: La campana dedicata alle vittime della Pandemia destinata al Parlamento europeo, la campana nella piazza di Tirana fusa utilizzando i bossoli recuperati dalla guerra, la campana per la Torre di Pisa, per le chiese di Piazza di Spagna e Trinità dei Monti a Roma, per la NATO, per Milano Expo e mille altre.

La presentazione mercoledì 11 dicembre



È tutta da scoprire l'**edizione 2024 della rivista del Ciavedal** che sarà **presentata mercoledì 11 dicembre alle 20.30 nell'oratorio della parrocchia di Santa Maria Maggiore**. La scoperta sta già nella copertina e nella frase che l'accompagna: "*Plan plan...squasi de sininplàn*". Quanti hanno mai sentito pronunciare questa parola, sininplàn? E quanti saprebbero darne la giusta definizione? A darci una mano il "Vocabolario par Cordenons" di Rino Cozzarin: sininplàn: piano piano, silenziosamente, sorprendendo. De sininplàn andiamo a sfogliare il resto della rivista, **un'ottantina di pagine di storia, tradizioni, personaggi, racconti e poesie di Cordenons e su Cordenons**.

Qualche esempio? Forse non tutti sanno che il Capitano di fregata della Marina Militare Italiana, Marco Zanet, ha origini cordenonesi e la prima acqua che ha toccato e amato è stata quella del fiume Meduna. E ancora, che origine hanno i toponimi Sarviè e Punt de li' striis? Lo raccontano Mario Ongaro e Rino Cozzarin.

Luti Vissinsin è stato il maestro che **ha tradotto i Promessi Sposi in folpo**: si scopriranno la sua vita, la sua famiglia e i suoi discendenti. E poi ancora si conosceranno l'amico di Ottavio Bottecchia, Riccardo Zille Lena, **il calciatore Valentino Ros, partito dal campetto dell'oratorio per raggiungere la serie A**, il custode della colonia Gigi Bottega, oppure Enrico Fenos, conosciuto da tutti come Ricuti el sartor. Si racconta anche della costruzione della chiesa di Santa Giovanna d'Arco e della sagra di San Pietro, della pittura di Gaetano Tajariol, degli allevamenti di bachi da seta, degli appuntamenti del Gruppo Cordenonese del Ciavedal nel corso del 2024 e delle storie dei tanti cordenonesi sparsi nel mondo. Non manca una parte dedicata al **Premio di poesia Renato Appi**, a cui si può partecipare fino al 31 marzo 2025 e...per il resto, buona lettura!

PARLA, IO TI ASCOLTO!

Articolo e foto a cura della redazione parrocchiale

Il servizio gratuito di ascolto, confronto e supporto offerto dal Counselling

UN TEMPO DI ASCOLTO DEDICATO A TE

E' un percorso gratuito di incontri individuali o per un piccolo gruppo, nel quale si offre, per chiunque desidera essere ascoltato, la possibilità di un riscontro o un confronto ed essere supportati in particolari situazioni che la vita presenta.

Questo percorso viene offerto alle comunità dal Diacono Permanente Polesel Stefano, frequentante il 3° anno del corso triennale Diocesano di Counselling situazionale, quale formazione nell'ambito del tirocinio previsto dal corso di studi.

Per chi non ne fosse a conoscenza, ricordiamo che presso la parrocchia di Santa Maria Maggiore è disponibile un **servizio gratuito di Counselling**, tenuto da Stefano Polesel, formato nel corso triennale diocesano di Counselling Situazionale.

Il Counselling è un processo relazionale in cui il Counsellor si rende disponibile ad **ascoltare in silenzio** (senza giudizi né interruzioni) una persona che sta vivendo un momento difficile e vuole passare da una situazione attuale "insoddisfacente" ad una situazione finale "futura e desiderata".

Gli incontri avvengono nella **totale segretezza** di quanto detto, esaminato ed elaborato.

Il servizio è **disponibile per persone di ogni età**.

Questo **servizio è GRATUITO**.

Giorno, orario e luogo dell'incontro verranno stabiliti in base alle disponibilità del Counsellor.



IL CAMPANILE DI SANTA MARIA MAGGIORE

Ricordi del prezioso patrimonio della città di Cordenons

Articolo a cura della parrocchiana Cristina Springolo

Ricordi

Chi arriva per la prima volta in piazza a Cordenons non può non notare il campanile che svetta imponente tra gli edifici circostanti.

Inaugurato il 18 aprile 1908, poggia (secondo quanto scritto dall'allora parroco don Valentino De Anna) su "250 querce battute" mentre la base circondata da due gradoni poggia su pietre. Pietre che provenivano dalla vicina grava e scelte con cura dal fabbricere Luti De Anna (stesso cognome del parroco, ma nessun grado di parentela). Questi sassi dovevano avere una certa dimensione, una certa composizione e un certo peso per poter essere tagliati e incastonati per dare solidità alla struttura.

Luti raggiungeva la grava con un barroccio trainato da mucche e vi trascorrevano molte ore per trovare i sassi più adatti; una volta a pieno carico riprendeva la strada per arrivare in piazza e scaricarli. Capitava spesso di incontrare lungo la strada dei contadini indaffarati nei lavori sui campi. A volte Luti si fermava; un po' per riprendere fiato, un po' per scambiare un rapido saluto e due parole di circostanza. Capitava che delle brave persone gli offerissero un boccone di polenta o un tozzo di pane; sapevano infatti che quelle pietre servivano per l'erigendo campanile e volevano in qualche modo "contribuire".

Luti accettava quel dono e lo metteva nella bisaccia con la scusa che aveva già mangiato. Ma non appena era lontano abbastanza da non farsi scorgere estraeva quel pezzo di pane e lo offriva alle sue mucche stremate per lo sforzo di trainare un peso così grande.

Una volta giunto in piazza scaricava il carro e i più piccoli si divertivano tra quelle pietre, specialmente la domenica prima di "Messa granda". Quelle pietre ammonticchiate erano delle montagne da scalare, dei ripari dietro cui nascondersi dai compagni di gioco o dai genitori che li richiamavano all'ordine. E prima di entrare in chiesa le immancabili capriole per raggiungere l'uscio.

Il campanile è stato eretto anche grazie alle donazioni dei cordenonesi che destinavano il ricavato della vendita delle uova al progetto, ma anche grazie alle offerte spontanee raccolte da un gruppo di incaricati nominati dal Cav. Federico Marsilio. Fondamentale anche il sostegno economico dello stesso Comune, l'apporto intellettuale dell'illustre Giuseppe Galvani - che credeva fortemente nell'opera, ma che tuttavia non riuscì a vederla completata - nonché di tutte le maestranze che prestarono il proprio lavoro a titolo gratuito.

Si narra che la società calcistica Inter fosse interessata a inserire come logo nelle maglie proprio il campanile di Cordenons per la sua notevole ed elegante struttura con in cima un angelo. Infatti, il nostro campanile misura 72 metri ed è uno dei più alti del Friuli Venezia Giulia.

GLI OCCHI DELL'AFRICA 2024

Una rassegna culturale per conoscere davvero l'Africa

Articolo e foto a cura della redazione parrocchiale

Nata nel 2007, *Gli occhi dell'Africa* è una **rassegna di cinema e cultura africana**, ideata dalla Caritas della diocesi di Concordia-Pordenone e realizzata con la collaborazione e il sostegno di enti pubblici e privati, quali: il Cinemazero, il Centro Missionario Diocesano ed il Centro culturale Casa dello Studente Zanussi.

Nel tempo si sono aggiunti anche partner fuori regione, come gli importanti *Festival di Cinema africano di Verona* e il *Festival di cinema africano, Asia, America Latina* di Milano, nonché della rivista *Africa*.



L'obiettivo di fondo, che 18 anni fa ha ispirato la **Caritas Diocesana** nell'ideazione e coordinamento del progetto, è quello di **permetterci di vedere con "gli occhi dell'Africa"**: non cosa noi pensiamo dell'Africa, ma **come gli africani vedono il loro mondo e come interpretano il nostro**.

Il cuore pulsante dell'evento è rappresentato dalla **rassegna cinematografica di film e documentari** provenienti dai Paesi africani, scritti e diretti da **registi africani**, proiettati in lingua originale, con sottotitoli in italiano.

Questi lungometraggi creati da autori africani, possono darci un **preziosissimo sguardo inedito su un continente ricco di storia e di contraddizioni**, che va conosciuto al di là degli stereotipi, attraverso i lavori d'autore, che i normali circuiti di distribuzione cinematografica ignorano.

Oltre alla rassegna cinematografica, di anno in anno, si sono aggiunte **altre iniziative culturali** che **completano l'evento**, quali: mostre, concerti, laboratori per bambini e ragazzi, incontri di approfondimento, spettacoli teatrali, presentazioni di libri e persino momenti conviviali con degustazioni di piatti africani.

Tutte queste iniziative ci permettono di **respirare in prima persona la cultura africana**, accompagnandoci per mano verso un **cammino di avvicinamento e conoscenza** di un continente che, per molti versi, ci appare ancora sconosciuto e lontano.

Inoltre, la rassegna culturale *Gli occhi dell'Africa* diventa una preziosa opportunità di incontro e confronto tra le comunità di immigrati presenti nel territorio e le realtà locali, italiane e di immigrati, che si occupano di sostenere e promuovere una pacifica convivenza.



Calendario eventi della rassegna culturale **GLI OCCHI DELL'AFRICA**

Se anche tu vuoi conoscere di più l'affascinante la cultura del continente africano, non perderti il **fitto calendario di eventi dal 5 novembre al 18 gennaio 2025**.

Inquadra il QR code!

Oppure visita il sito della Caritas Diocesana www.diocesi.concordia-pordenone.it/caritas



COS'È IL NATALE PER TE OGGI?

La voce dei ragazzi dell'Ànsul

Articolo e foto a cura della redazione parrocchiale

Per noi adulti, il Natale riflette l'amore e l'altruismo insegnati dal *Salvatore*. Dare, non ricevere, è ciò che fa fiorire rigoglioso lo spirito del Natale, ma **per i più giovani, che significato ha il Natale oggi?** Mossi da questa curiosità, abbiamo posto la domanda ad alcuni bambini e ragazzi ed ecco le loro risposte.



*Per me il Natale è un'occasione per stare assieme, festeggiare a casa con la famiglia, scartare i regali, mangiare tutti assieme in compagnia e trascorrere una lieta giornata. Non è importante cosa trovi sotto l'albero ma chi ti trovi accanto. **Veronica***

*Il Natale è una festa importante perché fa riferimento alla nascita di Gesù a Betlemme e fa riferimento alla rinascita dello Spirito Santo. A Natale si fanno doni e tutti sono più gentili, il gesto di regalare qualcosa vuole essere simile al gesto che Gesù ha fatto con noi: sta donando un pezzo del suo cuore ad ognuno di noi. Io penso che non si debba essere buoni solo una volta all'anno ma tutti i giorni dell'anno, ma so che nessuno lo farà perché è difficile ma almeno provarci! **Federico***



IL NATALE

Doni, feste e addobbi
come sempre con i botti
tutti sempre spensierati
per i doni arrivati.

Nessuno ricorda il vero significato
dalla chiesa comunicato.

Tutti pensano ai doni regalati
e nessuno ai significati.

Celebriamo questa festa
e la chiesa è in testa.

Il vero significato

è che un bambino fra noi è nato.

Lui è Gesù
ed è lassù.

Ci protegge
come il suo gregge.

Nel nostro mondo è arrivato
e da Dio è stato mandato

non per farsi una vacanza con noi
ma per ristabilire la Pace fra noi.

Sebastian



disegno realizzato da **Francesco**

Il Natale è una palla di neve.

Freddo, gelo, ghiaccio e neve.

A Natale è proprio freddo!

Regali, Babbo Natale,

presepi, alberi decorati con tantissime luci e palline
colorate e non manca mai la cioccolata calda!

Ora chiudi gli occhi e quando ti sveglierai sarà subito NATALE.

Christian



La gioia del Natale
s'infila per tutte le scale
accende presepi e pini
e gli occhi di tutti i bambini

Angelica



disegno realizzato da **Antonio**

*Il Natale è una festa per stare in famiglia e ricordarsi di Gesù quando è nato.
Si sta in famiglia con i parenti a festeggiare con loro e fare una grande tavola di cibo e alla fine per cena si mangia il panettone o il pandoro e ognuno scambia un dono.
Stare insieme con i parenti e la famiglia è la cosa più importante del Natale per condividere una giornata fantastica piena di emozioni: calore, affetto, felicità e amore.
Ed è una festa piena di luci colorate che ti danno la beatitudine e l'allegria del cuore.*



Francesco



LA MATTINA DI NATALE

*La mattina di Natale
è molto speciale
tutta la famiglia è unita,
sono queste le gioie della vita!
Sotto l'albero tutti vicini
per aprire i regalini.
Tutto l'anno abbiam fatto i buoni
quindi vorremmo bei doni,
ma se hai fatto il birbantello
niente regalo sotto il tuo alberello.
Anzi solo carbone
nel tuo calzone.
Per l'anno nuovo puoi migliorare
però ti dovrai impegnare.
Buon Natale a tutti quanti
ai buoni e ai birbanti!*

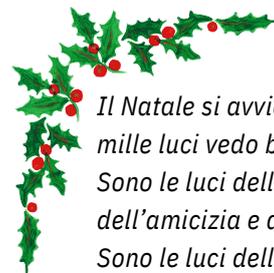
Giulia



disegno realizzato da **Thanh Long**



disegno realizzato da **Martina**



*Il Natale si avvicina,
mille luci vedo brillare.
Sono le luci della speranza,
dell'amicizia e della fratellanza.
Sono le luci dell'amore
dell'Avvento del nostro Signore.*

Marta



disegno realizzato da **Giulia Aurora**



disegno realizzato da **Adele**

IL PRESEPE DI AURORA BIASON

Per la terza volta esposto a Roma

Articolo e foto a cura della giovane parrocchiana Aurora Biason

Ciao a tutti!

Eccomi qui per il terzo anno consecutivo. Infatti anche quest'anno il presepe che ho realizzato è stato accettato per la mostra **"100 Presepi in Vaticano"**, che si terrà sotto il colonnato di San Pietro a Roma. L'emozione è sempre tanta e, quando arriva l'email che ci dice che il "Presepe è idoneo" per la mostra sono stra-felice. Quest'anno **ho realizzato il Presepe con i legnetti di scarto che le mareggiate hanno lasciato nel bagnasciuga a Bibione.**

È stato molto divertente cercare, durante le passeggiate al mare, i bastoncini opportuni e, soprattutto, dar loro un volto, un'espressione e trasformarli in persone o animali. In più, questi legnetti, apparentemente inutili, si sono trasformati in Gesù, Giuseppe, Maria, i Re Magi,...

In questo Presepe, **oltre ai personaggi tradizionali, ho voluto rappresentare tanti bambini intorno a Gesù perché Lui stesso afferma 'lasciate che i bambini vengano a me...'** e poi **scene di mercato e di vita quotidiana**, perché il Bambino è in mezzo a noi in ogni momento della nostra vita.

Aurora Biason



LA LOTTERIA DI BENEFICENZA DELLA BEFANA

Bellissimi premi e un'opportunità per aiutare

Articolo a cura degli organizzatori dell'iniziativa

Anche quest'anno, per le molteplici esigenze caritatevoli, è stata proposta l'iniziativa della **Lotteria di Beneficenza della Befana** il cui scopo non è solamente quello di **raccogliere fondi**, ma anche **far sentire il vero valore, in questo periodo difficile, di un piccolo gesto di aiuto nei confronti del nostro prossimo bisognoso.**

Il costo di un biglietto è di un euro, meno di un caffè... è una piccola goccia che contribuirà a formare un mare. Papa Francesco ha detto: *"Quello che riceve più grazia dall'elemosina è quello che la dà, perché si fa guardare dagli occhi del Signore"*.

E ricordando le parole di Gesù: *"Quando invece tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti segreta; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà."* (Matteo 6,3-4).

Animati da queste sante parole, **sentiamoci partecipi di un gesto di amore e carità.**

I biglietti saranno disponibili in canonica, nei bar e nei locali di Cordenons, nonché al centro commerciale Meduna di Pordenone a partire da dicembre e fino ai primi giorni di gennaio.



I biglietti saranno disponibile DA DICEMBRE e fino ai PRIMI DI GENNAIO

in canonica, nei bar e nei locali di Cordenons e al centro commerciale Meduna di Pordenone

Parrocchia SANTA MARIA MAGGIORE

Lotteria di Beneficenza

ESTRAZIONE
Lunedì 06 gennaio 2025 ore 11.45

I premi resteranno a disposizione dei vincitori sino al 8 febbraio 2025 presso la Parrocchia di S. Maria Maggiore - Cordenons (PN)

Costo biglietto € 1,00

Premi:

1. COLONNA LAVATRICE E ASCIUGATRICE
SANSUNG 9 KG CL A+++ INVERTER WIFI NERO CON KIT SOVRAPPOSIZIONE
2. TV 40" CON SOUN BAR SB WOOFER 90W
3. CICLO CITY BIKE DONNA CTB 28"
4. CICLO CITY BIKE UOMO CTB 28"
5. KENWOOD FOOD MULTIPRO COMPACT - 800W
6. BRAUN MULTI QUICK 5VARIO - 100W
7. MOTO BIMBO ELETTRICA ROSSA 6V
8. SCOPIA ELETTRICA RICARICABILE
9. FRULLATORE CON BICCHIERE - 400W
10. N°2 POLTRONE LEGNO PIEGHEVOLI CON IMBOTTITURA
11. MINI TROLLY NERO (LAVILLE - PARIS)
12. SET N°4 TAGLIERI GUZZINI CON RACCOGLITORE
13. FORNETTO ELETTRICO 9L
14. DINOSAUR WORLD GIOCO (SET 2 IN 1 - 37 PEZZI) GIGIOKI
15. LAMPADA DA TAVOLO TOUCH RICARICABILE AD TREND DA ESTERNO/INTERNO
16. PROIETTORE PARTY DISCO MUSIC 8 LEDS
17. LAMPADA DA TAVOLO TOUCH RICARICABILE KASAVIVA DA ESTERNO/INTERNO
18. PHONE HOLDER SELFIE RING LED LIGHT-MINITRIPOD INCLUSO

IL PRESEPE “VANGELO VIVO”

L'imperdibile iniziativa dei Presepi di Villa d'Arco

Articolo a cura della redazione parrocchiale

Si avvicina il Natale e fervono i preparativi per questa festività tanto amata. Ma quale significato ha il presepe? Il presepe «è come un Vangelo vivo» (Lett. ap. Admirabile signum, 1). Porta il Vangelo nei posti dove si vive: nelle case, nelle scuole, nei luoghi di lavoro e di ritrovo, negli ospedali e nelle case di cura, nelle carceri e nelle piazze.

E lì, dove viviamo, ci ricorda una cosa essenziale: che Dio non è rimasto invisibile in cielo, ma è venuto sulla Terra, si è fatto uomo, un bambino. **Fare il presepe è celebrare la vicinanza di Dio.**

Il presepe ci offre anche un insegnamento di vita. Nei ritmi a volte frenetici di oggi è **un invito alla contemplazione**. Ci ricorda l'importanza di fermarci, perché solo quando sappiamo raccoglierci possiamo accogliere ciò che conta nella vita. Solo se abbandoniamo il frastuono del mondo ci apriamo all'ascolto di Dio, che parla nel silenzio.

Il presepe è più che mai attuale. Mentre ogni giorno nel mondo si fabbricano armi e si diffondono tante immagini violente, che entrano negli occhi e nel cuore, il presepe è **un'immagine artigianale di pace**. Per questo è un Vangelo vivo.

Da Domenica 8 dicembre, avremo modo di provare **stupore e meraviglia davanti ai presepi di Villa d'Arco** che, in collaborazione con la parrocchia e con la scuola dell'Infanzia, saranno posti lungo tutta Via Portolana e lungo Via Pordenone.

Gli abitanti di Villa d'Arco che desiderano partecipare possono liberamente scegliere dove posizionare il proprio presepe. L'iniziativa **“Presepi a Villa d'Arco”**, che lo scorso anno ha vantato l'esposizione di ben 130 presepi, è entrata nel **“Giro presepi del Friuli Venezia Giulia”**.

SUCCEDE A CORDENONS

Articolo a cura della redazione parrocchiale

Iniziative da non perdere offerte nel nostro territorio a dicembre

Se sei il rappresentante di un'associazione o vuoi indicarci un evento, scrivi a lavocedellanzul@gmail.com

TUTTI A TEATRO

La stagione dell'ERT, l'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia, ha in calendario due appuntamenti all'auditorium del Centro culturale Aldo Moro per il mese di dicembre:

- **Testimone d'accusa:** trasposizione teatrale tratta dal racconto di Agatha Christie, la pièce vede gli attori protagonisti Vanessa Gravina e Giulio Corso, con la partecipazione di Paolo Triestino la regia di Geppy Gleijeses. Uno spettacolo ricco di adrenalina e colpi di scena che vi farà stare incollati alla poltrona.

QUANDO: **domenica 1 dicembre ore 20.45**

- **It's Christmas Time:** lo spettacolo riempirà il teatro della magica atmosfera natalizia con i canti tradizionali e tanti fantastici momenti musicali conditi da colori, animazione, scenografie virtuali immersive e tridimensionali.

Con Chiara Lo Presti, Alberto Fenos, Marco Baldi, Oscar Varnier, Alberto Ravagnin, Piero Cescut.

QUANDO: **venerdì 20 dicembre re 20.45**

ARIA DI NATALE

Dicembre porta con sé tante iniziative legate al Natale ormai alle porte. A Cordenons sono numerosi gli appuntamenti in attesa di questo magico momento, per vivere l'attesa in comunità. Eccone alcune:

- **1 dicembre alle 16.30:** concerto dal titolo **Natale con Vivaldi** in collaborazione con Ensemble Armonia e Accademia nel duomo di Santa Maria Maggiore
- **10 dicembre alle 21.00:** concerto Gospel **Florida Inspiration singer** al Centro Culturale Aldo Moro
- **14 dicembre alle 20.45:** serata di arte visiva **Aspettando Natale** con l'associazione Copertine come Quadri nella sala consiliare del Centro Culturale Aldo Moro

MIDWAY CHORUS JUNIOR

Per gli appassionati di coro e della musica in generale molte sono le occasioni per entrare nel clima natalizio. Tra i tanti appuntamenti che il nostro territorio offre, segnaliamo l'evento **Note di Santa Lucia** che vede protagonisti ben tre cori del nostro hinterland pordenonese.

Si tratta di un concerto del **Midway Chorus Junior** seguiti dalla maestra Laura Zanin e diretti da Maria Eva Prosdocimo, interverranno il Coricino di Maniago diretti dalla maestra Cristina Del Tin e il Coro Molini for future diretti dalla maestra Isabella Giacobbi.

Dove e quando andarli a sentire?

- **8 dicembre ore 16.00:** concerto di Natale Midway Christmas, assieme al Midway Chorus, e alla Midway Band. A Provesano, in provincia di Pordenone, presso il Centro Comunale Polivalente Piazza Risorta 11.
- **13 dicembre ore 20.30** nella chiesa di Sant'Antonio Abate in via Pasch 55



Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia | Comune di Pordenone | Comune di Cordenons | Comune di Pasiano di Pordenone | Comune di Aviano | Dinamicità Ass. Culturale | Pordenone Blues Festival

Gospel Live 2024

21ª Rassegna internazionale di musica gospel e spiritual

100% ORIGINAL GOSPEL

Giorno	Artista	Località
Giovedì 5 Dicembre	THE WOMEN OF GOD	PASIANO DI PORDENONE (PN) Teatro Comunale Gozzi
Martedì 10 Dicembre	FLORIDA INSPIRATIONAL SINGERS	CORDENONS (PN) Centro Culturale Aldo Moro
Giovedì 19 Dicembre	BLACK VOICES	PORDENONE Auditorium Concordia
Giovedì 29 Dicembre	DR. JAMES PATTERSON GOSPEL SINGERS	PIANCAVALLO (PN) Sala Convegni Centro Commerciale

Loghi: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, 10 Sono Friuli Venezia Giulia, Accademia Musicale Naonis, Camera di Commercio Pordenone-Cordenons, Fondazione Friuli, Pordenone Blues Festival



Con il contributo Comune di Cordenons | Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia | Accademia Musicale Naonis | Con il contributo FONDAZIONE FRIULI

DOMENICA 1 DICEMBRE 2024 ore 16.30
Chiesa S. Maria Maggiore · Cordenons

NATALE CON VIVALDI



In memoria di due illustri concittadini:

Don Piero Martin
(Cordenons 1888-1977)
Fondatore del Villaggio del Fanciullo

Don Federico Bidinost
(Cordenons 1917-1982)
Fondatore della Parrocchia di Nave Fontanafredda

INTERPRETI

Corale Vincenzo Ruffo, *Sacile*
Coro Femminile Euphonia, *Mestre Venezia*
Ensemble Armonia, *Cordenons*
Insieme Vocale Città di Conegliano
Orchestra dell'Accademia Musicale Naonis, *Pordenone*

Soprano Lucia Bettoli
Soprano Vania Marzonia
Contralto Monica Falconio

Direttore Alberto Pollesse

INGRESSO LIBERO



VENERDÌ 13 dicembre 2024

CORDENONS

Chiesa di Sant'Antonio Abate del Pasch
ore 20.45

Note di Santa Lucia

Midway Junior | Cordenons (Pn)
direttore | Laura Zanin

Molini 4 future | Azzano Decimo (Pn)
direttore | Isabella Giacobbi

Coricino di voci bianche | Maniago (Pn)
direttore | Cristina Del Tin

INGRESSO LIBERO



evento inserito nel cartellone di **NATIVITAS FVG** 24ª edizione
Canti e tradizioni natalizie in Friuli Venezia Giulia 2024

Loghi: 10 Sono Friuli Venezia Giulia, USCIFVG, feniarco, Fondazione Friuli, USCIGO, USCIPN, USCITS, USCIFUD, USCIZSKD

NATALE 2024

per tutta la
COMUNITÀ PASTORALE
DI CORDENONS

a Santa Maria
Maggiore
nella cappella
di Cristo
Redentore

tutti i giovedì
precedenti
le domeniche
d'Avvento
alle ore 20.30

1
28 novembre

2
5 dicembre

3
12 dicembre

4
19 dicembre

**LECTIO
SUL VANGELO
DELLA DOMENICA**

e spunti per lasciarsi interrogare
sulla Parola

Vegliate
in ogni
momento
pregando

1

Rallegrati
piena
di Grazia:
il Signore
è con te

2

E noi,
che cosa
dobbiamo
fare?

3

Benedetta
tu
fra
le donne

4



**COLDIRETTI
PORDENONE**

**La Sezione Coldiretti di Cordenons
Organizza la tradizionale**



**COLDIRETTI
PORDENONE**

GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO



DOMENICA 8 DICEMBRE 2024

PROGRAMMA

Ore 10.00: Ritrovo con i mezzi agricoli piazzale antistante la Chiesa
Ore 10.30: S. Messa - Chiesa Parrocchiale Santa Giovanna D'Arco - Villa D'Arco
Ore 11.30: Benedizione delle macchine agricole e delle genti
Ore 12.30: Pranzo del Ringraziamento
sala "Pro Loco Villa D'Arco" - Via Grizzo

costo adesione al pranzo: € 27,00

prenotazioni entro e non oltre LUNEDÌ 2 DICEMBRE presso:

D'Andrea Paolo	3480071768
Negri Marco	3334869953
Fenos Stefano	3480063721
Martini Silvio	3478894371
Pavan Antonino	3470371960

All'atto della prenotazione si prega di segnalare eventuali intolleranze alimentari



**6 E 8
DICEMBRE 2024**
Festa dell'Immacolata
Piazza Beorcia
SCLAVONS - CORDENONS

venerdì 6 CERIMONIA 10[^] ANNIVERSARIO **ore 17.00**
MONUMENTO CARABINIERI E ACCENSIONE ALBERO

domenica 8

ore 9.30 **MARCIA DEI BABBI NATALE**

ore 10.30 **celebrazione SS Messa**
a seguire processione con la partecipazione di:

Piazzola Montebelluna & Cappelletto ANIC Cassinetta & Cappelletto Gioielleria Tiberio & Cappelletto

INIZIO FESTEGGIAMENTI

stand enogastronomici e
mercatini di Natale

BAMBINI - COMMERCianti - HOBBISTI

ore 12.30 danzerini di Aviano

Giro turistico auto e moto d'epoca

ore 14.00 **NIGHT & SWIN**

MOSTRE ANTIQUARIATO, ESPOSIZIONI DI FOTO
5-6-7 dicembre nella chiesetta beorcia verrà recitato il santo rosario







Scuola Aperta



SCUOLA DELL'INFANZIA

MARIA BAMBINA

tel.0434930390 - mariabambina.info@gmail.com

SABATO

23 NOVEMBRE 2024

dalle 9.00 alle 12.30

LUNEDÌ'

09 DICEMBRE 2024

dalle 17.30 alle 19.00

**Vi invitiamo a visitare la scuola
dell'infanzia e la sezione primavera,
a conoscere il personale, gli spazi e il
nostro progetto educativo**

Scannerizzato il QRcode, potrete
accedere al calendario Google e
prenotare la vostra visita

Prenotazione
Scuola Aperta



CELEBRAZIONI, CONFESSIONI E INIZIATIVE NATALIZIE

Per prepararci al meglio al Santo Natale

Parrocchie Santa Maria Maggiore e Santa Giovanna d'Arco

Sante messe

Natale 2024

MARTEDÌ 24 DICEMBRE 2024 - Veglia Natalizia e Messa della Vigilia di Natale

20.30 Santa Giovanna d'Arco Veglia e alle 21.00 Messa della Vigilia

22.00 Santa Maria Maggiore Veglia e alle 22.30 Messa della Vigilia

MERCOLEDÌ 25 DICEMBRE 2024 - Natale del Signore - Messa del giorno

09.00 San Giovanni

10.00 Santa Giovanna d'Arco

11.00 - 18.30 Santa Maria Maggiore

GIOVEDÌ 26 DICEMBRE 2024 - Santo Stefano Martire e patrono della diocesi

09.00 San Giovanni

10.00 Santa Giovanna d'Arco

11.00 - 18.30 Santa Maria Maggiore

SABATO 28 DICEMBRE 2024 - Prefestiva della santa Famiglia di Nazareth

18.30 Santa Maria Maggiore e Santa Giovanna d'Arco

DOMENICA 29 DICEMBRE 2024 - Festa della santa Famiglia di Nazareth

09.00 San Giovanni

10.00 Santa Giovanna d'Arco

11.00 - 18.30 Santa Maria Maggiore

MARTEDÌ 31 DICEMBRE 2024 - Canto del Te Deum

18.30 Santa Maria Maggiore e Santa Giovanna d'Arco

MERCOLEDÌ 1 GENNAIO 2025 - Maria santissima madre di Dio e Giornata della Pace

09.00 San Giovanni

10.00 Santa Giovanna d'Arco

11.00 - 18.30 Santa Maria Maggiore

SABATO 4 GENNAIO 2025

18.30 Santa Maria Maggiore e Santa Giovanna d'Arco

DOMENICA 5 GENNAIO 2025

09.00 San Giovanni

10.00 Santa Giovanna d'Arco

11.00 Santa Maria Maggiore

18.30 Santa Maria Maggiore - Prefestiva dell'Epifania con benedizione del sale, dell'acqua e della frutta

LUNEDÌ 6 GENNAIO 2025 - Epifania del Signore

09.00 San Giovanni

10.00 Santa Giovanna d'Arco

11.00 Santa Maria Maggiore

15.00 Santa Maria Maggiore - Benedizione dei bambini

18.30 Santa Maria Maggiore

DOMENICA 12 GENNAIO 2025 - Battesimo del Signore

09.00 San Giovanni

10.00 Santa Giovanna d'Arco

11.00 Santa Maria Maggiore - Invitiamo tutti i bambini battezzati nel 2024 e le loro famiglie

18.30 Santa Maria Maggiore



Parrocchie Santa Maria Maggiore e Santa Giovanna d'Arco

Natale 2024

10 minuti con Gesù

Prima di andare a scuola, i catechisti aspettano i bambini per un momento di preghiera, per prepararsi al meglio al Natale

dal 16 al 21 dicembre 2024

alle 7.30 nella chiesa di Santa Giovanna d'Arco prima di prendere il pulmino

alle 7.40 nella chiesa di Santa Maria Maggiore

Per agevolare l'accesso alla scuola Duca d'Aosta, i bambini potranno attraversare l'oratorio e uscire dal cancelletto di via Nazario Sauro

Vi aspettiamo numerosi!

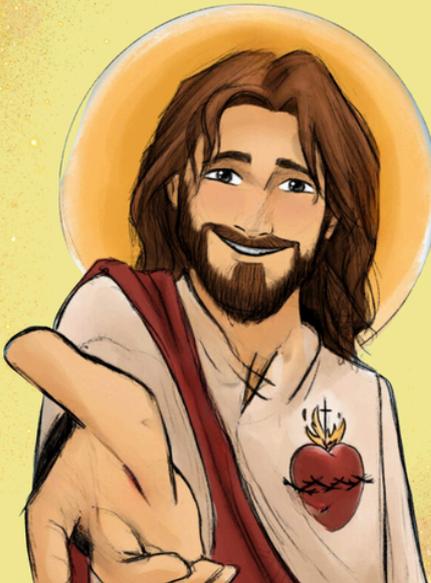



Parrocchie Santa Maria Maggiore e Santa Giovanna d'Arco

Confessioni Natale 2024

Disponibilità per avvicinarsi al sacramento della Riconciliazione nella chiesa di SMM

MARTEDÌ 24 DICEMBRE
dalle 09.00 alle 12.00 - dalle 15.00 alle 18.00



"Il perdono di Dio è più forte di ogni peccato."
papa Francesco



NATALE INSIEME

Quest'anno riproponiamo NATALEINSIEME, un'iniziativa che offre l'opportunità a persone e famiglie di ogni nazionalità, religione e cultura di ritrovarsi il giorno di Natale per un pranzo condiviso e un pomeriggio di amicizia insieme.

È possibile promuovere l'iniziativa:

1. Invitando persone sole o chiunque voglia condividere questa giornata di festa.
2. Coinvolgere nuovi volontari, che diano una mano nell'organizzazione, sia nei giorni precedenti sia nella giornata di Natale.
3. Sostenere con un'offerta
4. Contattare negozianti sensibili e disponibili a sponsorizzare la giornata.



Vi ringraziamo in anticipo per qualsiasi tipo di aiuto che potrà esserci offerto!

PER QUALSIASI DISPONIBILITÀ O INFORMAZIONE CONTATTARE:
Caritas Diocesana 0434/546811
caritas@diocesiconcordiapordenone.it

PER OFFERTE

FONDAZIONE BUON SAMARITANO
CASA MADONNA PELLEGRINA
Via Madonna Pellegrina 11
Banca Credito Cooperativo Pordenonese
IBAN IT90V0835612502000000087637



Abbiamo bisogno del tuo aiuto per poter continuare a offrire pasti caldi e un luogo accogliente dove trascorrere la notte.

Con una donazione di 5 euro puoi garantire un pasto completo, mentre con 20 euro puoi coprire il costo di una notte in dormitorio.




CARITAS
Diocesi di Concordia - Pordenone

INIZIATIVE CARITAS AVVENTO 2024

Per il tempo dell'Avvento 2024, la Caritas Diocesana invita la comunità diocesana e le parrocchie a compiere gesti di solidarietà e vicinanza, per vivere con più intensità questo tempo di attesa nella speranza.

OGNI PERSONA, FAMIGLIA E COMUNITÀ PUÒ OFFRIRE IL PROPRIO CONTRIBUTO IN UNO O PIÙ AMBITI.

VARIAZIONE ORARI DELLE SANTE MESSE E CONFESSIONI

Preghiamo insieme nella nostra nuova Comunità pastorale

DA DOMENICA 15 DICEMBRE cambieranno gli orari delle Sante Messe domenicali nelle chiese di SMM, Santa Giovanna d'Arco e San Giovanni. Il cambio si è reso necessario per evitare sovrapposizioni di orario e permettere ad un unico sacerdote, in caso di emergenza, di poter celebrare tutte le SS. Messe.

DA VENERDÌ 20 DICEMBRE avvio dei venerdì mattina con "Messa e Confessioni" nella cappella di Gesù Maestro. L'Eucarestia feriale delle ore 18.30 dei venerdì, partendo dal 20 dicembre, verrà anticipata al mattino alle 8.30. Per chi lo volesse, sarà poi possibile accostarsi al sacramento della Riconciliazione, dalle ore 9.15 alle 12.00. Di seguito abbiamo sottolineato tutte le variazioni d'orario:

SANTA MARIA MAGGIORE

santa Messa prefestiva: sabato ore 18.30

santa Messa domenicale: ore 11.00 – 18.30

santa Messa feriale dal lunedì al giovedì: ore 18.30 nella cappella di Gesù Maestro

santa Messa feriale del venerdì: ore 08.30 nella chiesa di Santa Maria Maggiore

SANTA GIOVANNA D'ARCO

santa Messa prefestiva: ore 18.30

santa Messa domenicale: ore 10.00

SAN GIOVANNI

santa Messa domenicale: ore 09.00

SAN PIETRO APOSTOLO

santa Messa prefestiva: sabato ore 18.30

santa Messa domenicale: ore 08.00 – 10.30 – 18.30

santa Messa feriale: ore 18.30

SANT'ANTONIO ABATE

santa Messa domenicale: ore 09.30

Eucarestia domenicale della comunità rumena: ore 11.00

Venerdì mattina Messa e Confessioni

SANTA MARIA MAGGIORE

tutti i VENERDÌ a partire da venerdì 20 dicembre 2024

santa Messa feriale: ore 08.30 nella cappella di Gesù Maestro

Confessioni: dalle 09.15 alle 12.00



FAI SENTIRE LA TUA VOCE!

Donaci i tuoi ricordi, le tue preghiere o le tue idee per rendere ancor più ricco il giornalino parrocchiale! Scrivici un'e-mail a lavocedellanzul@gmail.com Oppure lasciaci un biglietto nella colonnina in fondo alla chiesa di Santa Maria Maggiore, dove prendi le copie de *La voce dell'Ànsul*. **Grazie!**

La versione digitale de *La voce dell'Ànsul* la trovi inquadrando il QRcode

Per donazioni alla parrocchia di Santa Maria Maggiore



c/o Credit Agricole Italia IBAN IT84P 06230 64850 0000 1506 9968